



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm

Ministero della Giustizia



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO



CNF Consiglio
Nazionale
Forense

ACCORDO QUADRO

tra

Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Arenula, 70, codice fiscale 97591110586;

e

Associazione Nazionale Magistrati (per brevità ANM), con sede in Roma, Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour snc, codice fiscale 80218090589;

e

Consiglio Nazionale del Notariato (per brevità CNN), con sede in Roma, via Flaminia n. 160, codice fiscale 80052590587;

e

Consiglio Nazionale Forense (per brevità CNF), con sede in Roma, via Arenula n. 71, codice fiscale 80409200583;

“Educazione e formazione alla legalità”

CP
AS *he* *AD*

Premesso

- che è opportuno che i cittadini italiani e in particolare i giovani ricevano, da parte di coloro che sono interpreti della corretta applicazione della legge e dei valori a essa sottesi, una testimonianza che si possa tradurre anche in un'attività di formazione e di educazione;
- che le Parti hanno a tal fine interesse a creare fra loro un rapporto collaborativo e sinergico al fine di rafforzare reciprocamente l'azione istituzionale nel raggiungimento dell'obiettivo dell'educazione e della formazione alla legalità, intesa come agire secondo giustizia, nel rispetto delle norme giuridiche, alla luce del riconoscimento del loro scopo di tutela e promozione della convivenza sociale;
- che tale azione verrà svolta come segue e precisamente:
 - a) attraverso l'educazione alla dignità della persona, come insieme dell'esercizio dei propri diritti e dell'adempimento dei propri doveri;
 - b) attraverso l'educazione alla responsabilità verso gli altri individui, con particolare riguardo al rispetto e alla presa in carico delle situazioni di particolare vulnerabilità, quali per esempio la fragilità fisica o psichica, l'anzianità, le situazioni di violenza, di abbandono e/o di povertà estrema;
 - c) con l'educazione alla solidarietà e alla corresponsabilità per la convivenza civile e sociale, anche mediante la promozione di contesti di rispetto e inclusione, anche ai fini della prevenzione della devianza giovanile;
 - d) attraverso l'educazione al riconoscimento della legalità, del rispetto delle regole e delle norme giuridiche, formando al senso dell'agire giuridico e in particolare dell'agire professionale, da intendersi come servizio alla convivenza civile;
 - e) fornendo ai giovani adulti gli strumenti per sentirsi cittadini attivi e partecipi e non solo destinatari passivi di norme di comportamento;
 - f) riconoscendo la fondamentale importanza della formazione delle nuove generazioni al fine della prevenzione dei rischi che corrono con comportamenti apparentemente innocui, ma che invece sono illegali o illeciti;

ciò premesso, le Parti sottoscrivono il seguente

ACCORDO QUADRO

Articolo 1

Premesse e ambito soggettivo di operatività

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione tra le seguenti Parti: Ministero della Giustizia, Associazione Nazionale Magistrati, Consiglio Nazionale del Notariato e Consiglio Nazionale Forense.

Articolo 2

Finalità

Il presente accordo è finalizzato:

- a) a prevedere momenti periodici di confronto e approfondimento rivolti a docenti e formatori sul tema dell'educazione alla legalità per i giovani;
- b) a organizzare attività educative in materia di legalità e giustizia per le nuove generazioni, da svilupparsi anche in campiscuola;
- c) a promuovere eventi formativi, convegni, corsi di formazione per gli operatori, per le figure educative in genere, per i genitori e tutti coloro che siano interessati all'ambito dell'educazione alla legalità;
- d) a prevedere forme di collaborazione con il mondo scolastico e con le Università per potenziare l'educazione alla legalità e formare nuove generazioni consapevoli;
- e) a costituire gruppi di lavoro per pianificare le iniziative e divulgarle anche a livello territoriale;
- f) a realizzare documentazione informativa da rendere disponibile nel corso degli incontri e anche *on line* sui siti di rispettiva competenza per consentire di conoscere l'offerta formativa;
- g) a promuovere progetti educativi che facilitino il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede.

Articolo 3

Oggetto

Le Parti, di concerto tra loro e per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, attraverso il presente Accordo:

- a) individuano, attraverso una commissione paritetica, le modalità operative per la realizzazione delle iniziative, degli eventi informativi e/o formativi;
- b) costituiscono tavoli di lavoro di tipo tecnico-scientifico per lo studio di tematiche attinenti in generale alla educazione alla legalità elaborando e/o raccogliendo idonei materiali illustrativi e divulgativi anche al fine di proporre la introduzione di interventi normativi in materia.

Articolo 4

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano reciprocamente a:

- a) cooperare per promuovere progetti educativi, anche attraverso strutture stabili e attrezzate, al fine di rendere gli studenti e le studentesse protagonisti e capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica;

- b) a divulgare attraverso la propria presenza capillare il tema della formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole e diffondere la cultura della legalità coinvolgendo le proprie reti territoriali attraverso i canali e le occasioni di comunicazione;
- c) ad allestire luoghi della memoria della legalità (quali, a titolo esemplificativo, una biblioteca multimediale, un museo sulla lotta alla criminalità organizzata);
- d) a supportare i rispettivi programmi e iniziative in materia di educazione alla legalità;
- e) a promuovere e diffondere i contenuti del presente accordo anche sensibilizzando gli stakeholders e opinion leaders di riferimento sull'importanza dell'educazione alla legalità, del contrasto alle mafie, della conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- f) a menzionare la loro collaborazione in occasione dei momenti di visibilità relativi ai programmi svolti;
- g) ad apporre, in tutte le iniziative i loghi riconducibili alle Parti, quali Enti patrocinanti dei progetti condivisi;
- h) a curare la trasmissione del presente Protocollo ai Ministeri interessati, agli Enti Territoriali, agli Albi Professionali e alle Associazioni al fine di favorire la diffusione dei contenuti in relazione alle iniziative che saranno promosse e di agevolare, ove ritenuto praticabile e nell'ambito delle proprie competenze, le procedure per la riuscita di dette iniziative.

Articolo 5

La Commissione paritetica

1. La Commissione di cui all'articolo 3 lett. a) è composta da due referenti per ogni parte firmataria.
2. La Commissione si riunisce periodicamente ed è presieduta da due Presidenti, ove possibile di genere diverso, che sono eletti dagli stessi componenti e durano in carica tre anni.
3. Le decisioni della Commissione vengono assunte a maggioranza dei due terzi.

Articolo 6

Modalità attuative e Referenti

1. Per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità di cui al presente Accordo e per le attività di verifica e di monitoraggio delle iniziative assunte, le Parti si avvalgono dei propri uffici e delle proprie strutture.
2. Entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, ciascuna Parte comunica il nominativo dei propri Referenti per le attività connesse al presente Accordo. È facoltà di ciascuna Parte procedere alla sostituzione dei propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra.
3. Il presente Accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di educazione alla legalità.

Articolo 7
Durata ed applicazione

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale e potrà essere soggetto a modifiche solo previo accordo tra le Parti.
 2. Il presente Protocollo si intenderà tacitamente rinnovato in caso di mancata comunicazione di una delle Parti entro trenta giorni dalla scadenza prevista.
- Ciascuna Parte potrà recedere in qualsiasi momento, motivandone le ragioni.

Articolo 8
Riservatezza e sicurezza delle informazioni

1. Le Parti si impegnano a rispettare la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività oggetto del presente Protocollo di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali, gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente accordo quadro, saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D. Lgs. 10 agosto 2018 n.101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Roma, 19 maggio 2022

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

La Ministra

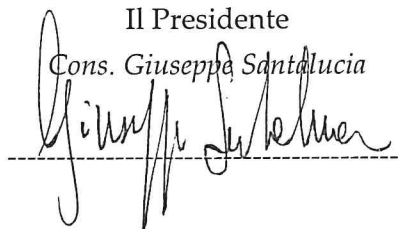
Prof.ssa Marta Cartabia



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Il Presidente

Cons. Giuseppe Santalucia



CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Presidente

Notaio Valentina Rubertelli



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

La Presidente

Avv. Maria Masi

